



Il Dr **Andrea Bianchi** si laurea nel 1989 in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia e nel 1984 si specializza in Ortopedia e Traumatologia, formandosi presso gli ospedali universitari di Perugia e di Strasburgo, in Francia.

Dal 2010 è Direttore per l'Italia dell'Academy of Ambulatory Foot and Ankle Surgery (USA).

Nel 2011 ha realizzato l'Associazione Dr Andrea Bianchi e Associati a Perugia, con finalità di Formazione Ricerca ed Assistenza incentrata sulla persona.

Dal 1994 ad oggi ha effettuato 40.000 interventi (chirurgia dell'anca, del ginocchio e dell'avampiede). Ha sviluppato in Italia una tecnica innovativa di correzione mini invasiva, effettuata per via percutanea, dei difetti acquisiti dell'avampiede: la correzione delle deformità avviene utilizzando piccole frese, introdotte attraverso incisioni della cute di pochi millimetri. Queste frese sono guidate dalla mano del chirurgo, che si avvale dell'ausilio di un particolare apparecchio radiologico. L'innovazione importante introdotta, è rappresentata dall'assenza di mezzi di sintesi (viti o fili), e dall'immediata indicazione al carico, la sera stessa dell'intervento e dal dolore veramente minimo residuo al paziente. Tale tecnica rovescia la storica convinzione che ogni frattura necessiti di una immobilizzazione per poter guarire: le fratture provocate con tale tecnica vengono lasciate libere, dopo il riallineamento, in modo tale che la consolidazione avvenga secondo le linee di carico reale e non secondo standard prefissati. Infatti al termine dell'intervento viene confezionata una medicazione mediante tape per il modellamento delle strutture operate.

I vantaggi di questa tecnica sono numerosi:

- si esegue in anestesia periferica, del solo piede;
- consente, anzi necessita, una immediata deambulazione;
- è un intervento di breve durata, e ciò migliora il comfort del paziente;
- il dolore post operatorio, sia immediato che tardivo, è assolutamente ben sopportato;
- i tempi di recupero e di guarigione sono relativamente brevi;
- le complicanze sono rare e gli eventuali problemi post operatori facilmente correggibili.